

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE, SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE, SETTORE CONCORSUALE 06/A3 (MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA) SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/07 (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 17 gennaio 2020 alle ore 10,00 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010.

La Commissione, nominata con D.R. n 5291 del 20 novembre 2019, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Giulia MORACE, inquadrato nel settore scientifico disciplinare MED/07 Università degli Studi di Milano;

Prof. Anna Teresa PALAMARA, inquadrato nel settore scientifico disciplinare MED/07 Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

Prof. Gianni POZZI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare MED/07 Università degli Studi di Siena.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Gianni POZZI, svolge le funzioni di segretario il Prof. Giulia MORACE

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura, da adottare nel **caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili:**

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato che ha presentato domanda, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo; a tal fine potrà utilizzare, ove disponibile,

la classificazione di merito delle pubblicazioni definita nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale; l'utilizzazione dovrà essere previamente deliberata rispetto alle operazioni di valutazione;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica. Nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici, per la valutazione dell'impatto è consentito il riferimento ai seguenti indicatori, assunti alla data del decreto di indizione della valutazione:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, la commissione ha riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato;

Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;

c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;

e) direzione di enti o istituti di ricerca nazionali, esteri e internazionali, di alta qualificazione;

f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;

h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato;

l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;

m) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

n) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

o) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 20 gennaio 2020.

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato prof. Anna MARCHESE e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

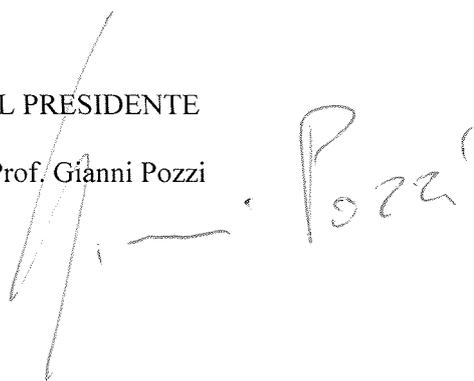
La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del prof. Anna Marchese e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 11,30

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Gianni Pozzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianni Pozzi', is written over the printed name. The signature is stylized and somewhat cursive.

ALL. A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica del prof. Anna MARCHESE:

La Commissione osserva preliminarmente che la candidata, prof. Anna Marchese, è professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate dell'Università degli Studi di Genova per il settore Scientifico Disciplinare MED/07 (Microbiologia e Microbiologia Clinica) dal 2001, ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 06/A3 (Microbiologia e Microbiologia Clinica), conseguita sia nel febbraio 2014 (ASN 2012) sia nell'agosto 2018 (ASN 2016-2018).

Per quanto riguarda la produzione scientifica, la candidata ha presentato 50 pubblicazioni, edite su riviste internazionali di riferimento per il SSD oggetto del bando e quasi tutte appartenenti a Q1 e Q2 della categoria "Microbiology" del Journal Citation Report 2018. Le pubblicazioni sono state scelte tra le 140 edite su riviste internazionali nell'arco di circa un trentennio (1992 – 2019). Da esse si evince una notevole continuità temporale nella ricerca e il ruolo preminente svolto dalla candidata (primo, ultimo o "corresponding author") nella maggior parte di esse. Le principali tematiche di ricerca concernono l'attività antimicrobica di molecole naturali e di sintesi, il loro meccanismo d'azione e il riscontro dei meccanismi molecolari alla base dell'insorgenza della farmaco-resistenza nei microrganismi.

Per quanto riguarda l'attività didattica, la prof. Marchese ha svolto e svolge un'intensa attività didattica in diversi corsi di studio d'area medica e sanitaria dell'Università degli Studi di Genova. E' docente di Microbiologia e Microbiologia Clinica nei corsi di studio magistrali a ciclo unico di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria e Protesi Dentaria, nei corsi triennali di Igiene dentale, Assistenza sanitaria, Tecnico di laboratorio biomedico e Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Dal 2016 fa parte del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Biotecnologie e Medicina traslazionale, ha fatto parte di altri dottorati di UniGE dal 2001 al 2006 e dal 2008 al 2015. Dal 2001 è docente nella scuola di specializzazione in Microbiologia e Virologia e dal 2013 anche in quella di Malattie Infettive; dal 2017 dirige la scuola di specializzazione in Microbiologia e Virologia.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, la prof. Marchese è stata o è responsabile di ricerche finanziate dall'Università degli Studi di Genova e dalla Regione Sicilia, ha ricevuto numerosi finanziamenti da enti pubblici e privati per ricerche inerenti le sue principali tematiche scientifiche o per studi di validazione di strumenti o metodologie applicati alla diagnostica microbiologica per il suo ruolo quale responsabile dapprima di unità semplice e dal 2019 di unità complessa (laboratorio di diagnosi microbiologica). Fa parte di uno Spin-off dell'università degli Studi di Genova ed ha organizzato numerosi eventi scientifici tra cui due congressi nazionali della Società Italiana di Microbiologia (SIM). A oggi i parametri bibliometrici di valutazione dell'attività scientifica le attribuiscono un H index di 33, 136 lavori e 4098 citazioni totali (fonte Scopus gennaio 2020).

Complessivamente la candidata dimostra una continua e valida attività didattica e di ricerca, quest'ultima documentata da numerose pubblicazioni su riviste di riferimento per il SSD MED/07 e con un alto impact factor. Le pubblicazioni hanno una buona distribuzione temporale e le tematiche sviluppate riflettono anche l'attualità puntuale della ricerca collegata ai problemi emergenti in ambito microbiologico. Pertanto all'unanimità la commissione giudica la candidata idonea a ricoprire il ruolo di professore di prima fascia (SSD MED/07) oggetto del bando.